

*La Cooperazione al cuore
del Mediterraneo*



*La Coopération au coeur
de la Méditerranée*

Interviste a testimoni privilegiati per l'attività di Capitalizzazione



Cluster Accessibilità e Ambiente

**Programma di cooperazione transfrontaliera
Italia/ Francia "Marittimo"**

2007-2013

Programma cofinanziato con il Fondo Europeo
per lo Sviluppo Regionale



Programme cofinancé par le Fonds Européen
de Développement Régional

Il presente contributo raccoglie alcuni spunti e riflessioni d'interesse per i cluster di progetti "Accessibilità" e "Ambiente" del Programma Italia Francia 'Marittimo' 2007-2013 derivanti da interviste con 20 testimoni privilegiati appartenenti a 16 soggetti pubblici e privati dell'area transfrontaliera, effettuate tra giugno e ottobre 2013 dal gruppo di lavoro dell'attività di Capitalizzazione.

Le interviste si sono svolte, secondo la disponibilità, attraverso incontri mirati, contatti telefonici o somministrazione di questionari. A prescindere dalle differenti modalità di contatto, è stato chiesto ai vari referenti di rispondere alle stesse 11 domande a risposta aperta: da impressioni di carattere generale sulla visibilità dei programmi finanziati dall'Unione Europea a questioni specifici dei due settori presi in esame nel territorio transfrontaliero.

La tipologia degli intervistati riguarda sia diretti beneficiari del Programma sia stakeholder esterni, in modo da offrire un punto di vista diversificato sulle questioni affrontate. Le risposte fornite sono state rielaborate -in modo da dare una più facile leggibilità- secondo il cluster di riferimento, raggruppando in alcuni casi una risposta unica per evitare ripetizioni di concetti espressi da più soggetti in maniera simile.

Questo contributo non deve naturalmente dare visione globale ed esaustiva dei tanti argomenti trattati a livello transfrontaliero, ma fornire qualche spunto di riflessione, crediamo interessante, ai fini della futura programmazione 2014-2020.

Interviste a testimoni privilegiati per l'attività di Capitalizzazione

Il Programma Italia/Francia Marittimo 2007-2013 è un programma di cooperazione territoriale che mira a migliorare la cooperazione fra le aree transfrontaliere- Regione Toscana, Regione Sardegna, Regione Liguria, Collettività della Corsica- in termini di accessibilità, di innovazione, di valorizzazione delle risorse naturali e culturali al fine di assicurare la coesione territoriale e favorire nel tempo occupazione e sviluppo sostenibile. Il Programma Italia/Francia 'Marittimo' viene finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per il periodo di programmazione 2007-2013 ed è dotato di un budget di oltre 160 milioni di Euro:

- 1. Ha esperienza del Programma Italia/Francia Marittimo 2007-2013 o di altre iniziative finanziate dall'Unione Europea (Programma MED, VII Programma Quadro, ecc.) che riguardano partenariati sull'area Mediterranea? Se sì, da quale fonte ha tratto le principali informazioni? (eventi mirati, materiale promozionale web o cartaceo, formazione a Distanza, altro, ecc.)*

CLUSTER ACCESSIBILITA/AMBIENTE

La maggior parte degli intervistati, eccetto ovviamente i beneficiari del Programma, ha un'informazione sommaria del Programma Italia Francia Marittimo e della Cooperazione Territoriale. In particolare, il termine "cooperazione" non viene inteso a livello territoriale europeo, ma nella sua dimensione internazionale e di cooperazione allo sviluppo. La serie di sigle che individuano i vari programmi sono perlopiù sconosciute, si rientra nella generica dizione di "Progetti Europei" per identificare la fonte del finanziamento più che la dimensione dell'attività. Il VII Programma Quadro, per portata finanziaria e la sua rilevanza nel campo della ricerca, è l'unico

strumento la cui conoscenza è diffusa al di fuori degli addetti ai lavori. Circa il programma Italia Francia 'Marittimo' 2007-2013, non viene compresa- da parte dei non beneficiari- la circoscrizione territoriale limitata a sole tre regioni, con l'esclusione dall'area territoriale di importanti porti di Francia, Spagna e Italia Centro Meridionale, che rende complessa secondo gli intervistati la costituzione di reti settoriali su mercati consistenti.

2. Come giudica la visibilità delle iniziative finanziate dall'UE sul suo territorio? (Visibilità scarsa, discreta, buona, eccellente)

CLUSTER ACCESSIBILITÀ

Da parte dei beneficiari vi è stato un grande sforzo per dare visibilità alle iniziative realizzate, sia attraverso campagne di stampa tradizionali sia mediante l'organizzazione di eventi che hanno visto una buona rispondenza da parte degli stakeholders. Da parte dei soggetti non direttamente coinvolti dalle attività di programma, il metro di riferimento sono le realizzazioni, in particolare le infrastrutture fisiche.

Gli enti territoriali locali sono quelli maggiormente percepiti come responsabili dell'investimento, indipendentemente dalla fonte di finanziamento, in quanto collegamento con il territorio e i suoi soggetti di riferimento. Un esempio è il caso del porto di Livorno, la cui iniziativa "Porto Aperto"- promossa da Comune e Provincia con l'Autorità Portuale e una rete di soggetti del territorio- ha visto alcuni singole realizzazioni finanziate dai progetti del Programma "Marittimo": la risonanza degli eventi, specie nel territorio provinciale è stata molto buona, ma non direttamente riferibile al contributo UE e del Programma

CLUSTER AMBIENTE

Le iniziative ambientali hanno una risonanza maggiore presso la cittadinanza rispetto alle altre, perché c'è la netta percezione che siano legate a un miglioramento della qualità della vita per tutti, specie per le

fasce deboli, come gli anziani e i bambini. Si possono individuare due tipologie di casi di successo: la prima, come ad esempio l'esperienza di Capannori (Lucca) in cui una serie di eventi locali dedicati allo sviluppo di Agenda 21 sono stati promossi dalle amministrazioni come iniziative UE del programma per dare un respiro internazionale a quanto organizzato; la partecipazione di scuole, associazioni e cittadini è stata molto elevata, e la visibilità del Programma è stata sottolineata in maniera adeguata. La seconda esperienza di rilievo è quella della Regione Corsica, che per promuovere una serie di iniziative di valorizzazione del territorio, nel 2012-2013 ha attivato una proficua collaborazione con Corse Matin in cui associazioni e scuole sono state invitate a collaborare direttamente con il giornale proponendo articoli, suggerimenti e idee, con grande successo in termini di partecipazione. La visibilità delle iniziative è insomma direttamente correlata dal livello di integrazione con strumenti stabili di diffusione e comunicazione che abbiano un discreto livello di permanenza o ripetitività. Vengono invece percepite come poco incisive iniziative singole, non destinate a ripetersi nel tempo per un periodo adeguato.

3. *Ha avuto diretta o indiretta esperienza di progetti finanziati dal programma e se sì qual è la sua valutazione? ? (Valutazione scarsa, discreta, buona, eccellente)*

CLUSTER ACCESSIBILITÀ

Circa la partecipazione diretta come beneficiari del programma, i soggetti contattati evidenziano un eccellente livello di efficacia e di interazione dei soggetti coinvolti, il cui ruolo all'interno dei progetti risponde a specifiche competenze di territorio e settore. Il livello di transfrontalierità delle iniziative viene giudicato discreto, sottolineando gli ottimi rapporti con il partenariato italiano/corso, anche non in presenza di investimenti che interessino le due sponde. I soggetti non direttamente beneficiari del Programma non hanno sufficienti informazioni per poter formulare un giudizio.

CLUSTER AMBIENTE

I soggetti beneficiari del programma giudicano buona l'esperienza dei progetti finanziati dal programma, evidenziando alcuni spunti per migliorare quanto realizzato fin'ora, specie in termini di comunicazione. La promozione di iniziative differenziate (molteplici sigle, siti internet) pare non adeguata perché la vita operativa di certi strumenti e iniziative si conclude con il singolo progetto, mentre sarebbe più opportuno privilegiare il Programma Operativo e le istituzioni, che permangono più a lungo e sono un punto di riferimento per i cittadini e gli altri soggetti territoriali. In termini di risultati, secondo gli intervistati sono buoni, specie quelli operativi, mentre pare sfuggire una dimensione strategica più ampia.

I soggetti non beneficiari sono stati coinvolti perlopiù in attività seminari, quali conferenze, workshop tematici. Soprattutto tra i soggetti di ricerca vi è una buona percezione dei progetti finanziati dal Programma, ed è da sottolineare che alcune proficue relazioni e progetti comuni sono sorti durante quegli eventi.

4. Ha avuto esperienza di progetti di cooperazione transnazionale o internazionale nel suo settore? Se sì, quali? con quali risultati?

CLUSTER ACCESSIBILITÀ

La dimensione sovra regionale, nazionale e internazionale del tema dell'accessibilità è predominante. Per il tema dei porti, esempi sono il progetto Tiger (Transit Innovative Gateway concepts solving European - intermodal Rail needs), finanziato dall'Unione Europea mediante i fondi del VII Programma Quadro. A livello di cooperazione transnazionale e interregionale vengono invece segnalati:

- CLIMEPORT/Mediterranean Ports' Contribution to Climate Change Mitigation (Autorità Portuale di Livorno)

- MAREMED/MARitme REgions cooperation for MEDiterranean (Regione Toscana, PACA, CTC, Regione Sardegna)
- PAYS.MED.URBAN/High quality of landscape as a key of sustainability and competitiveness of mediterranean urban area (RECEP)
- SECUR MED PLUS (Regione Liguria, Regione Toscana)
- WATERinCORE/Sustainable Water Management through Common Responsibility enhancement in Mediterranean River Basins (Provincia di Lucca)
- SEATOLAND/Connections between harbours and hinterland (Autorità Portuale di Livorno)
- SuPorts/Sustainable Management for European Local Ports (Autorità portuale di Piombino)

CLUSTER AMBIENTE

Gli intervistati segnalano un gran numero di esperienze di scambi internazionali. Tra i progetti di cooperazione che insistono sull'area del transfrontaliero si segnalano, tra gli altri, i progetti di cooperazione transnazionale MED, in particolare, circa le reti dei parchi:

- PERIURBAN/Periurban Parks - Improving Environmental Conditions in Suburban Areas (Regione Toscana)
- VITOUR LANDSCAPE/ Innovative sustainable development policies and strategies for the effective safeguarding and innovative enhancement of European “UNESCO World heritage” wine growing landscapes (Parco delle 5 Terre);
- circa le pratiche di agenda 21 ZeroCO2/Zero Emissions Communities (Provincia di Massa).

Quindi, sul tema del monitoraggio marino ARGOMARINE (VII Programma Quadro), il progetto Ritmare (progetto bandiera del MIUR), per l'integrazione del radar con i sistemi radar in banda X- e HF. Inoltre, le iniziative europee quali EMODNET e SeaDataNet (e in particolare con i partner italiani e francesi di queste iniziative), per inserire le attuali e future reti di misura all'interno di iniziative più ampie. Infine, SOCIB

(l'Osservatorio Costiero delle Isole Baleari), Poseidon (Osservatorio Costiero dell'Arcipelago Egeo), il COSYNA (Osservatorio Costiero del Mare del Nord).



Il Programma Italia/Francia Marittimo 2007- 2013 riguarda progetti di scambi e investimenti pubblici e privati per l'area tirrenica attraverso la creazione di partenariati, tra soggetti italiani e francesi:

5. Quali sono, nella sua esperienza, i principali punti di forza e di debolezza del suo settore a livello locale?

CLUSTER ACCESSIBILITÀ

I soggetti intervistati offrono un'interessante panoramica delle esigenze del settore a livello territoriale che trovano riscontro in un quadro generale d'insieme per l'intera area transfrontaliera. Raccogliamo quindi le segnalazioni evidenziando la sostanziale coerenza delle informazioni pervenute da realtà regionali diverse.

Tra i punti di forza, un miglioramento della governance a livello transfrontaliero con una continuità di collaborazione tra le regioni che, seppur all'interno di iniziative differenti, perseguono un obiettivo di competitività comune.

Inoltre, lo scambio di esperienze tra realtà di territori appartenenti a regioni diverse ma accomunati dalle stesse problematiche. Circa le debolezze, vengono evidenziati diverse questioni.

Sul tema dell'accessibilità dei porti, una delle emergenze è quello di realizzare una Port Community System, volta a un maggiore coordinamento tutti i portatori di interesse. In particolare, viene sottolineata l'esigenza di creare un servizio poco oneroso per i soggetti coinvolti ed evitare ulteriore burocratizzazione nello scambio di informazioni

Circa l'accessibilità portuale, viene segnalato come le interferenze delle aree urbane e residenziali con gli ambiti portuali e retro portuali rappresentino ancora un problema, specie in Toscana e in Liguria.

Inoltre, si registra una carenza delle strutture logistiche a supporto della portualità, soprattutto in relazione alle richieste attuali e alle possibilità di espansione dei traffici

Dal punto di vista del trasporto pubblico, viene infine segnalato come poco sviluppato il trasporto pubblico da/verso il mare senza servizi navetta in parcheggi scambiatori, e una preminenza del trasporto stradale

CLUSTER AMBIENTE

I soggetti intervistati indicano una serie di input su temi differenti. In generale, l'approccio di rete e la creazione di comunità di lavoro transfrontaliere vengono segnalati come i principali punti di forza. In questo, lo sforzo di cooperazione appare a tutti gli intervistati essere stato efficace.

Vengono quindi segnalati, circa le reti ambientali, la creazione di strumenti stabili di cooperazione che sono in grado, grazie anche al loro status giuridico, di agire in maniera incisiva attraverso azioni comuni e dare impulso ad adozioni congiunte di indirizzi europei nei vari territori regionali.

A proposito del monitoraggio marino, il nuovo approccio fornito dalla Marine Strategy e le puntuali azioni di risposta a recenti emergenze ambientali rendono necessaria una prosecuzione degli sforzi sugli investimenti nello spazio marino transfrontaliero, specie per quanto riguarda le dotazioni infrastrutturali e di attrezzature per il monitoraggio, sia satellitare che in situ.

Circa le pratiche di Agenda 21 locale l'esigenza è quella di estendere le sperimentazioni verso fasce sempre più ampie di cittadinanza in vari contesti regionali: la risposta dei cittadini in termini di partecipazione e adeguamento dei comportamenti verso l'ambiente è stata superiore alle aspettative e incide positivamente sulla qualità della vita, con effetti concreti positivi.

Nel campo energetico, si sottolinea la priorità di orientare verso l'efficienza ambientale i servizi e la struttura degli edifici, in primo luogo quelli pubblici.

La partecipazione dei soggetti economici e privati viene indicata come prioritaria nei diversi settori del cluster ambiente, ma ancora non sufficiente per intensità e soprattutto in termini di responsabilizzazione di questi soggetti all'interno di iniziative pubbliche.

6. Quali sono i principali limiti e criticità degli interventi pubblici esistenti nel suo settore?

CLUSTER ACCESSIBILITA/CLUSTER AMBIENTE

In effetti la domanda, posta in questi termini, rende lo spazio di discussione eccessivamente ampio. Limitandosi ai soli interventi finanziati nell'ambito dei progetti di cooperazione territoriale europea, viene evidenziato dagli intervistati in primo luogo la difficoltà di attrarre soggetti privati all'interno delle iniziative in qualità di beneficiari.

In secondo luogo, la tempistica delle procedure, specie riguardo gare e appalti che a volte si concilia in maniera non adeguata con il cronogramma imposto ai progetti.

In terzo luogo, il bilinguismo nella diffusione delle informazioni presenta ampi margini di migliorabilità; senza un adeguamento, la situazione pone ostacoli alla partecipazione di comunità locali, specie rurali insulari, al miglioramento delle conoscenze su opportunità, servizi e metodologie.

7. Qual è il livello di interazione tra soggetti pubblici e privati nel suo settore?

CLUSTER ACCESSIBILITA

Le società di gestione, private o con presenza di capitali privati, sono parte integrante dei sistemi portuali e aeroportuali. Anche per quanto riguarda la logistica, il livello di integrazione è molto elevato. Restano ampi margini di miglioramento per investimenti pubblico privati soprattutto per quanto

riguarda le concessioni e il project dei servizi che appaiono strumenti sottoutilizzati soprattutto in termini di riduzione dei costi per i bilanci pubblici e sviluppo di imprenditorialità in settori di forte interesse pubblico.

CLUSTER AMBIENTE

L'interazione con soggetti associativi e del terzo settore appare decisiva in termini di animazione e di partecipazione dei cittadini su entrambe le sponde.

Lo stesso dicasi per le associazioni di categoria, i consorzi, gli operatori della pesca e gli altri soggetti che intervengono sui temi dell'economia del mare su stimolo di autorità regionali, locali e portuali.

Non è invece adeguato il coinvolgimento di investitori privati, si pensi alle potenzialità del contributo dei distretti nautici sul tema dell'inquinamento marino e costiero derivante dall'attività industriale

- 8. Quale tipo di attività, tra quelle sviluppate nel suo settore, potrebbero avere un valore aggiunto se portate avanti a livello transfrontaliero? (Attività di ricerca, Scambio di esperienze, Sperimentazioni e azioni pilota, Creazione di reti stabili)*

CLUSTER ACCESSIBILITÀ

Le sperimentazioni mettono su un piano operativo concreto quegli scambi di metodologie e conoscenze che sono essenziali in una prima fase ad avere un quadro cognitivo di base, ma necessitano di sviluppi i cui risultati siano misurabili e quantificabili. L'esigenza di partire da impatti concreti viene espressa da tutti gli intervistati, specie nell'esigenza di un quadro temporale definito degli investimenti, troppe volte inclusi in grandi operazioni che subiscono ritardi e posticipi. Limitare la complessità dei

singoli interventi e aumentare il livello di complementarità e di sinergie appare essenziale per avere una reale dimensione transfrontaliera. Dal punto di vista dei collegamenti portuali e della logistica viene messa in evidenza la necessità della condivisione di un piano operativo. Di contro, dal punto di vista dei trasporti aeroportuali, viene invece sottolineata l'esigenza di chiare direttive, innanzitutto circa la disciplina degli aiuti di Stato, per aumentare le relazioni tra la pianificazione pubblica a livello transfrontaliero e la gestione degli hub aeroportuali nelle differenti regioni. Un'attività quindi prevalentemente di indagine e di pre-fattibilità è indispensabile prima di entrare in una dimensione operativa.

CLUSTER AMBIENTE

La dimensione di rete è quella prevalente, specie in un'ottica di creazione di network stabili con pieno riconoscimento istituzionale. Questo viene indicato come pre-requisito per poter portare avanti azioni pilota e sperimentali. Per contro, le attività di ricerca secondo gli intervistati necessitano di una dimensione di cooperazione più globale rispetto a quella transfrontaliera, in quanto facenti riferimento a comunità scientifiche internazionali e mondiali. In questo senso, l'appoggio alle istituzioni nazionali migliora l'efficacia nello scambio di informazioni e modelli. Molte iniziative di respiro internazionale rientrano nel quadro di accordi bilaterali, quindi in termini di *governance* è imprescindibile un dialogo con le istituzioni governative per avere una proiezione a livello mediterraneo.

9. *Sarebbe interessato a partecipare a iniziative finanziate dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, da una parte ottenendo finanziamenti e dall'altra mettendo a disposizione risorse e personale per raggiungere obiettivi concreti di competitività e di sviluppo per il suo territorio?*

Gli Intervistati, sia già beneficiari del programma operativo che soggetti esterni, mostrano interesse nel partecipare a iniziative finanziate dal FESR. In particolare viene sottolineato come il tema del cofinanziamento in termini di risorse e personale non costituisca un ostacolo, ma anzi una garanzia dell'impegno a portare avanti l'investimento. Viene espressa disponibilità a partecipare anche in forma associata, senza la messa a disposizione di un budget specifico da parte dei soggetti privati, come forma di scambio di conoscenze e di messa a sistema di relazioni con le istituzioni, soprattutto per segnalare le esigenze del mondo del lavoro e delle imprese su aspetti concreti e puntuali.

- 10.** *Esistono ostacoli burocratici o finanziari rispetto alla possibile partecipazione del vostro organismo ad iniziative di cooperazione europea? di che tipo?*

CLUSTER ACCESSIBILITA/AMBIENTE

Non vengono segnalati dagli intervistati particolari ostacoli burocratici eccetto, da parte dei soggetti pubblici, le difficoltà a inserire personale a causa dei ben noti vincoli di bilancio delle amministrazioni. Uno studio specifico sugli effettivi sforzi in termini di risorse umane -non solo quindi quelle portate a rendiconto- potrebbe essere da'aiuto per quantificare i carichi di lavoro delle amministrazioni sui progetti di cooperazione. Dal punto di vista dei soggetti privati vengono invece paventate concrete difficoltà in termini di disciplina degli Aiuti di Stato, di cui mancano al momento strumenti informativi specifici (linee guida, seminari ad hoc).

- 11.** *Esiste un progetto, un'iniziativa o una realizzazione concreta sviluppata nell'ambito del suo settore che lei raccomanderebbe come buona prassi da diffondere ad altri soggetti?*

CLUSTER ACCESSIBILITA

Vengono segnalati dai beneficiari del Programma le seguenti buone pratiche:

- la realizzazione e implementazione di stazioni anemometriche realizzata nell'ambito del progetto VENTO e PORTI, nell'ambito del Programma Italia Francia Marittimo
- il piano d'azione ambientale per il porto di Piombino nell'ambito del progetto SUPORTS/Sustainable Management for European Local Ports
- l'organizzazione delle sei edizioni di Porto Aperto nel porto di Livorno, come momento di promozione, valorizzazione e gestione partecipata degli spazi portuali

CLUSTER AMBIENTE

Vengono segnalati dai beneficiari del Programma le seguenti buone pratiche:

- la creazione della comunità transfrontaliera COREM, database dedicato alle escursioni naturalistiche
- la realizzazione e implementazione del Mosaico radar transfrontaliero per la riduzione del rischio idrogeologico
- la realizzazione di Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale (G.E.C.T.) Parco Marino Internazionale Bocche di Bonifacio ai sensi del regolamento CE n° 1082/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 Luglio 2006), che permette la creazione di uno organo giuridico stabile per il partenariato delle due sponde
- la creazione delle condizioni per la messa a punto di un sistema di controllo e monitoraggio marino integrato attraverso attività di ricerca e sperimentazione e la realizzazione di una rete di investimenti comuni
- il piano d'azione Rifiuti Zero che nell'ambito del progetto ACTIVE è stato promosso dal Comune di Capannori e l'Unione dei Comuni della Valdera

SI RINGRAZIANO:

Office de l'environnement de la Corse
Progetto PMIBB- Parco della Maddalena
Regione Toscana, Progetto Momar
Comune di Livorno, Assessorato ai trasporti
Comune di Genova, Ufficio del Sindaco
Comune di Ajaccio, Ufficio del Sindaco
Comune di Cagliari, Ufficio del Sindaco
Comune di Capannori, Ufficio del Sindaco
Unione dei Comuni della Valdera
Federambiente
Aeroporto di Pisa- SAT
Aeroporto di Cagliari - SOGAER
Regione Liguria
Collectivité territoriale de la Corse
Autorità Portuale di Livorno
Autorità Portuale di La Spezia

Contatti

www.maritimeit-fr.net

Autorità di Gestione Unica:

Regione Toscana- Direzione Generale della Presidenza- Settore Attività Internazionali
Villa Fabbricotti, Via Vittorio Emanuele II, 62-64, 50134 FIRENZE- ITALIA
Tel. +39 05543829- 04/14/15 Fax +39 055 43 84 110 - marittimo@regione.toscana.it

Referenti:

Lesia Sargentini lesia.sargentini@maritimeit-fr.net

Alessandra Succhiarelli alessandra.succhiarelli@regione.toscana.it

Segretariato Tecnico Congiunto:

Via Marradi, 116-57126 LIVORNO ITALIA

Tel. +39 0586 849712- Fax +39 0586 849729- stc@maritimeit-fr.net